

## GIORNALE DI VICENZA

**Domenica 25 Aprile 2004**

Danza/2. Un debutto per Ex Novo Danza

■ I colori divampano tra colpi di fulmine e corpi magnetici

di Natascha Baratto

**Vicenza.** Una scarica elettrica. Una musica sintetica, elettronica che mette tensione. Il sonoro mima ciò che i corpi trasmettono: prima l'attrazione magnetica, poi la relazione e infine il distacco per un nuovo colpo di fulmine. Il movimento è veloce, sincopato.

È l'ultimo lavoro della compagnia Ex Novo Danza, iniziato l'anno scorso all'interno della rassegna "Prospettiva Danza" a Padova. "Corpi magnetici" è stato presentato al Teatro Astra, nella sua versione integrale. A far da commento sonoro c'è "SFT", l'album di Simon Fisher Turner, scelto dal coreografo Cristiano Cappello.

Sul palco quattro ballerine con la maglia di colore rosso fuoco. La musica, dai toni elettrici, entra ed esce dal loro corpo. Il magnetismo è la legge fisica che vige tra le loro individualità: continuano ad attrarsi e a respingersi. Fino ad arrivare alla relazione sentimentale.

Il frutto del peccato, della passione non è più l'antica mela, che fin dalla storia di Adamo ed Eva è stata protagonista dei nostri racconti. In "Corpi magnetici" il desiderio e l'amore sono rappresentati dall'arancia. Lo spettacolo si divide in tre fasi: la prima, in cui le ballerine sono solo quattro, rappresenta l'attrazione, il colpo di fulmine. La maglia di colore rosso sembra simboleggiare il fuoco della passione, l'ardore iniziale. L'arancia viene ammirata, adorata, osannata. La musica ora diventa dolce e romantica e il movimento è più fluido, sensuale e leggiadro. Claudia Miolato, Sandy Pierpaoli, Antonella Embrinati ed Elisabetta Fabris si muovono all'unisono su una linea prevalentemente orizzontale.

Entra poi in scena la quinta ballerina, Chiara Chimentin, che indossa una canottiera nera. Tutte ora hanno in mano una borsa bianca. È il peso della relazione: quell'implicazione che segue il colpo di fulmine. È l'intreccio sentimentale: dopo il fuoco iniziale, diventa impegnativo. L'arancia viene sbucciata: il frutto del peccato viene addentato. E l'individuo viene intrappolato in una relazione, che a volte non lascia via d'uscita. I sacchi bianchi che piano piano salgono lungo il corpo rappresentano le catene di una relazione ormai consumata. Dietro l'angolo però è in agguato una nuova tentazione, che toglie l'interesse alla fiamma già spenta e risveglia il magnetismo. Di nuovo scariche elettriche che entrano nei corpi delle ballerine. La maglia si tinge ancor di rosso e l'arancia è di nuovo soggetta all'adorazione.